

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

PASIANO DI P.-CAP."MARIO LODI"

PNAA81402X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PASIANO-CAP. "DANTE ALIGHIERI"	PNEE814014
PASIANO-CECCHINI"M.T.DICALCUTTA	PNEE814025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CELSO COSTANTINI	PNMM814013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PASIANO-CAP. "DANTE ALIGHIERI" PNEE814014

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PASIANO-CECCHINI "M.T.DICALCUTTA PNEE814025

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CELSE COSTANTINI PNMM814013

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC PASIANO"CARD.C.COSTANTINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

PASIANO DI P.-CAP."MARIO LODI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO DISCIPLINARE SCUOLA DELL'INFANZIA La nostra scuola dell'infanzia "Mario Lodi" avvalendosi delle Indicazioni Nazionali del 2012 e seguendo i campi di esperienza (corpo e movimento, il sé e l'altro, immagini suoni e colori, conoscenza del mondo, discorsi e parole), estrapola cinque macro aree di apprendimento interagenti tra di loro secondo una prospettiva olistica del bambino. Le aree a cui noi facciamo riferimento

sono: 1. Area alterità – relazione 2. Area immaginativo – creativa 3. Area psico – motoria 4. Area comunicazione – ascolto – linguaggio 5. Area logico – scientifico – cognitiva Per ciascuna area vengono definiti i traguardi di esperienza ed i relativi indicatori per le tre età di riferimento.

1. AREA ALTERITA' – RELAZIONE (il sé e l'altro) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDICATORI Il bambino:

- Sviluppa il senso dell'identità personale e riesce ad esprimere bisogni, sentimenti ed emozioni;
- Impara a relazionarsi con adulti e bambini, entra in un contesto di regole;
- Sviluppa il senso di appartenenza ad una comunità;
- Riconosce e rispetta le diversità per maturare uno spirito di collaborazione e condivisione.

Il bambino:

- Diventa sempre più autonomo nell'alimentarsi e nel vestirsi;
- Accetta serenamente il distacco dalle figure parentali;
- Sviluppa un senso di fiducia verso altri adulti di riferimento;
- Collabora con i compagni e li rispetta condividendo spazi e materiali;
- Accetta e rispetta le regole del contesto scolastico – comunitario;
- Riconosce l'appartenenza al gruppo;
- Esprime bisogni sentimenti, interessi;
- Sviluppa senso critico;
- Sviluppa consapevolezza delle proprie capacità;
- Inizia a conoscere le tradizioni socioculturali della comunità di appartenenza e di altre tradizioni culturali;
- Si apre a valori quali amicizia e solidarietà.

2. AREA IMMAGINATIVO – CREATIVA (linguaggi, creatività, espressione) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDICATORI Il bambino:

- Segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo;
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e la fruizione e l'analisi di opere d'arte;
- Comunica ed esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione;
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive;
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività;
- Usa strategie d'azione da solo o in gruppo scegliendo materiali e strumenti adeguati al progetto da realizzare;
- Mantiene un'adeguata concentrazione e porta a termine il proprio lavoro e comunica quanto ha realizzato;
- Partecipa con piacere ad attività di ascolto e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti e semplici strumenti musicali;

Il bambino:

- Esplora, osserva e mostra disponibilità a manipolare materiali diversi;
- Sperimenta diversi modi per manipolare materiali plasmabili;
- Sperimenta e riconosce gli effetti prodotti dai diversi materiali e strumenti (tempera, matite, gessi, pennarelli...);
- Disegna la figura umana;
- Rappresenta col disegno oggetti, personaggi, esperienze vissute;
- Sperimenta varie tecniche espressive in modo libero e su consegna;
- Sperimenta e conosce le proprietà dei colori e dei materiali (accostamento – gradazioni – mescolanze – assemblaggi);
- Sceglie materiali e strumenti per rappresentare;
- Assume ruoli diversi nei giochi simbolici;
- Segue e partecipa alla drammatizzazione di una storia;
- Recita filastrocche imitando una sequenza mimica;

Partecipa e agisce liberamente nei giochi di drammatizzazione utilizzando travestimenti, maschere, burattini; • Riconosce la differenza tra suono – silenzio – rumore; • Si esprime con il corpo seguendo suoni e ritmi • Compie gesti e movimenti associati alla musica; • Produce suoni e ritmi utilizzando le parti del corpo: dita, mani e piedi; • Sperimenta la sonorità di materiali ed oggetti; • Riproduce semplici ritmi con strumenti a percussione ed oggetti sonori auto costruiti; • Conosce ed apprezza espressioni musicali e gestuali di altre culture; • Sa eseguire semplici coreografie sulla base di un brano musicale; 3. AREA PSICO – MOTORIA (il corpo e il movimento) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDICATORI Il bambino: • Prende coscienza ed acquisisce il senso del proprio sé fisico; • Sviluppa ed acquisisce il controllo del proprio corpo nelle sue funzioni; • Acquisisce e potenzia l'immagine di sé; • Esplora e sviluppa le capacità sensoriali ed espressive; • Esprime corrette capacità di relazione; • Ha cura del proprio corpo attraverso l'educazione alla salute. Il bambino: • Vive con piacere esperienze di movimento; • Interagisce con il corpo per mettersi in relazione con gli altri; • Partecipa a giochi individuali e di gruppo; • Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo; • Acquisisce destrezza in attività quali correre, saltare, stare in equilibrio, coordinarsi con gli altri; • Matura, percepisce, conosce lo schema corporeo • Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo e i vissuti motori; • Controlla la forza del proprio corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri; • Impara a coordinarsi nel gioco collettivo utilizzando attrezzi e materiali nel rispetto di regole; • Controlla e coordina il movimento nella motricità fine; • Sperimenta la percezione della simmetria; • Sperimenta la percezione della lateralità. 4. AREA COMUNICAZIONE – ASCOLTO – LINGUAGGIO (i discorsi e le parole) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDICATORI Il bambino: • Usa con padronanza la lingua: arricchisce il proprio lessico; • Esprime correttamente bisogni, esigenze, idee; • Racconta, inventa, dialoga, chiede aiuto; • Usa il linguaggio verbale in modo appropriato e differenziato nelle diverse attività. Il bambino: • Ascolta e comprende semplici racconti; • Riconosce i personaggi di un racconto, ricostruisce una storia attraverso le immagini e avanza ipotesi di conclusione di un racconto; • Memorizza e ripete filastrocche, poesie e canti; • Possiede un'adeguata coordinazione oculo – manuale; • Sa attribuire correttamente il nome ad oggetti, figure, parole e segni grafici • Possiede un vocabolario sufficientemente ampio; • Usa la lingua per giocare ed esprimersi in modo appropriato; • Discrimina e riconosce oggetti, immagini, grafemi e altri segni differenziandoli fra loro sulla base del diverso orientamento spaziale; 5. AREA LOGICO – SCIENTIFICO – COGNITIVA (la conoscenza del mondo) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDICATORI Il bambino: • Raggruppa e ordina secondo criteri diversi; • Confronta e valuta quantità; • Utilizza semplici simboli per registrare; • Compie

misurazioni mediante semplici strumenti; • È curioso, esplorativo, pone domande, discute, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni; • Sviluppa un proprio stile grafico ed espressivo; • Utilizza i diversi materiali non solo per creare dei prodotti ma anche come mediatori di collaborazioni e narrazioni. Il bambino: • Sa associare il simbolo numerico grafico e il nome del numero (lettura di numeri); • Conosce la numerosità (corrispondenza numero/oggetto); • È capace di confrontare insiemi di oggetti con numerosità diversa (differenze di grandezze tra insiemi); • Mette in sequenza ordinata insiemi contenenti diverse quantità di oggetti (seriazione per quantità: aggiungere uno e togliere uno); • Stima intuitivamente la numerosità; • Seleziona gli oggetti differenziandoli per attributi (classificazione); • Conta e introduce l'idea di "nessuno/niente" come precursore del concetto di "zero"; • Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone; • Si orienta nel tempo della vita quotidiana; • Riconosce il ritmo della natura, lo rispetta e se ne appropria; • Indaga, esplora la natura come forma d'arte e ne trae ispirazione per conoscere sé stesso ed il mondo; • Esprime attraverso il linguaggio della grafica un proprio punto di vista sugli elementi naturali indagati

NOME SCUOLA

PASIANO-CAP. "DANTE ALIGHIERI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**ISTITUTO COMPRENSIVO DI PASIANO - CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA E
SECONDARIA (VEDI ALLEGATI PDF)**ALLEGATO:**

CURRICOLOVERTICALEISTITUTOTECONOLOGIA-MERGED.PDF

Approfondimento

Come indicato nel PDM nel prossimo triennio l'IC si impegnerà a costruire un curriculum verticale integrato tra gli ordini.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ UNA FINESTRA SULL'EUROPA

Corsi di potenziamento della lingua inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

sviluppo delle competenze di comprensione e comunicazione verbale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

Approfondimento

docente madrelingua

❖ AMICO LIBRO

AREA LINGUISTICA

Obiettivi formativi e competenze attese

PROMUOVERE LETTURA STIMOLANDO IL PIACERE DI LEGGERE ARRICCHIRE IL LESSICO

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche:

Classica
biblioteca civica

❖ Aule:

Teatro

Approfondimento

tutti i docenti di italiano di istituto; docenti di matematica delle V primaria e delle prime della secondaria

❖ **CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI**

area di educazione alla cittadinanza; progettazione di attività da parte dei ragazzi sui bisogni dell'Istituto

Obiettivi formativi e competenze attese

maggiore conoscenza dell'organizzazione politica e amministrativa del territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

Approfondimento

progetto in collaborazione con l'Amministrazione comunale

❖ **MONITOR DIS/AGIO**

Consulenza educativa per genitori, insegnanti e operatori pubblici e del privato sociale. Osservazione a scuola e nei contesti ludico-ricreativi frequentati dal minore; la formazione per genitori Percorsi di educazione relazionale-affettiva Percorsi per l'educazione all'ascolto e il potenziamento dell'attenzione. Co-progettazione con scuola e famiglia

Obiettivi formativi e competenze attese

Elaborare percorsi per la promozione del benessere personale e di gruppo. Creare alleanza educativa tra scuola e famiglia Promuovere il benessere di bambini e ragazzi, prevenire le difficoltà e contenere il disagio, operando in stretto contatto con la scuola e i servizi territoriali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO CASTORO

Partecipazione alle attività della protezione civile in una giornata dedicata

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le conoscenze del territorio Conoscere le associazioni di volontariato del territorio Formare alla sicurezza e prevenzione di eventi naturali dannosi all'uomo e al territorio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ PON COMPETENZE DI BASE SUONO E MOVIMENTO -- COMPEUROPA : MUSICANDO , IL CORPO IN GIOCO , LEGGO PER CAPIRE , LA MATEMATICA IN GIOCO

Laboratori per alunni dei vari ordini di scuole (Infanzia, Primaria e Secondaria I°) relativi a: -suoni e musica - corpo -lettura e comprensione del testo -giochi matematici

Obiettivi formativi e competenze attese

Musicando (Infanzia) 1. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; 2. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e

oggetti; 3. Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo; 4. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali; 5. Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

Il Corpo in gioco (Infanzia) Al bambino viene fornito uno spazio, una sala allestita e del materiale, un tempo preciso, definito per giocare al fine di favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione delle sue potenzialità a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo, concepite non come ambiti separati, sfere diverse della sua personalità, ma al contrario viste nell'ottica della globalità della persona umana. Gli obiettivi generali sono riferiti al sostegno alla maturazione psico-fisica, soprattutto per quanto riguarda la capacità espressiva sul piano motorio e simbolico, la strutturazione di un'immagine di sé, il consolidamento dello schema corporeo, alla relazione tra pari, al rapporto con le regole, alla integrazione di modelli gruppali basati sullo scambio e finalizzati alla condivisione-cooperazione nel rispetto delle diversità.

Leggo per capire (Primaria) Gli obiettivi specifici della comprensione del testo narrativo e della metacomprendimento fanno riferimento alla tassonomia elaborata dal gruppo MT (rivista e aggiornata da De Beni, Cornoldi, Carretti e Meneghetti nel 2003): - individuare i personaggi principali e l'ambientazione spazio-temporale (personaggi, luoghi, tempi e fatti); - saper seguire la sequenza dei fatti in testi narrativi (fatti e sequenze) - individuare gli aspetti principali (individuare la gerarchia del testo) - saper fare inferenze, previsioni, capire termini e aspetti non esplicitati (inferenze lessicali e semantiche) - riconoscere una "struttura" tipica, o genere testuale, e sapere gli scopi per cui si ascolta/legge (sensibilità al testo).

La matematica in gioco (Primaria) imparare a risolvere problemi matematici divertendosi - scoprire gli aspetti matematici nella vita quotidiana - acquisire strumenti di autovalutazione anche attraverso momenti di confronto con altri alunni dell'Istituto Comprensivo - approfondire e/o rinforzare alcuni contenuti di base attraverso il gioco matematico - individuare le proprie attitudini.

La matematica in gioco (Secondaria) - imparare a risolvere problemi matematici divertendosi - scoprire gli aspetti matematici nella vita quotidiana - fornire ai ragazzi strumenti di autovalutazione e momenti di confronto con alunni della stessa scuola o di altre realtà - offrire opportunità di stimolo e di approfondimento di alcuni contenuti attraverso il gioco matematico - offrire occasioni per individuare le proprie attitudini

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
Musica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

**❖ PON PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE – “DIGIT-ANDANDO”:
DALLA CARTA AL WEB , ROBOTTIAMO**

Laboratori destinati agli studenti articolati in 5 fasi: disegno digitale in 2D disegno digitale in 3D programmazione stampa in 3D internet

Obiettivi formativi e competenze attese

Introdurre le nuove tecnologie con modelli e ambienti innovativi Introdurre il pensiero computazionale in modo creativo Offrire l'opportunità di un apprendimento collaborativo Utilizzare gli strumenti messi a disposizione della scuola

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ PON – PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO “I NOSTRI LUOGHI, LA
NOSTRA STORIA”: VIVERE IL MUSEO DELLA RADIO, ANTIQUARIUM, IL MIO PAESE. GUIDA
TURISTICA PER RAGAZZI**

Laboratori destinata ad alunni della Scuola Primaria e Secondaria 1° sulla

conoscenza, fruizione e diffusione del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del proprio territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Vivere il museo della radio Riconoscere il valore culturale della radio, il primo strumento che ha permesso il superamento delle barriere politiche, geografiche e culturali Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di alcune radio, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali. Obiettivi didattico/formativi Conoscere la storia della mostra della radio, unica in Friuli Venezia Giulia. Conoscere la storia della radio. Conoscere i principi fisici e matematici legati all'elettromagnetismo ed ai circuiti elettrici. Fare esperienza dei contenuti da apprendere (learning by doing). Costruire percorsi e laboratori didattici per bambini e ragazzi, realizzando schede e materiali di osservazione. Antiquarium Riconoscere ed esplorare in modo via via più approfondito le tracce storiche del periodo romano presenti nel territorio per comprenderne l'importanza artistico e culturale. Organizzare le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Raccontare i fatti studiati e produrre testi storici, anche con risorse digitali. Obiettivi didattico/formativi Esplorare e conoscere i contenuti pubblicati in Archeopoint. Esplorare il territorio per individuare le aree di rinvenimento dei reperti. Fare esperienza laboratoriale di uno scavo archeologico e documentarlo. Conoscere i materiali archeologici attualmente conservati a Pasiano e non accessibili al pubblico. Costruire schede descrittive di alcuni reperti, anche in formato multimediale. Costruire oggetti con l'argilla. Realizzare mappe dei contenuti appresi. Organizzare una presentazione pubblica da fare a fine percorso con suddivisione dei compiti (esposizione, inviti, locandina,...) Il mio paese. Guida turistica per ragazzi Realizzare una Guida turistica di Pasiano dal punto di vista dei bambini e dei ragazzi e avviare la formazione di un gruppo di giovani guide turistiche • Conoscere il proprio territorio, la sua storia e le sue potenzialità turistiche. • Sperimentare linguaggi espressivi della fotografia, della riproduzione di opere d'arte con tecniche diverse, ecc. • Attivare un apprendimento significativo attraverso uscite ed esperienze effettuate sul territorio • Educare, attraverso la conoscenza, al rispetto del territorio. • Ricercare da fonti diverse informazioni per uno scopo preciso • Produrre testi per uno scopo preciso; • Utilizzare la multimedialità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ CONSAPEVOLEZZA ALIMENTARE

Laboratori di educazione alimentare

Obiettivi formativi e competenze attese

Progetto scuola Enpab 2018 L'azione del biologo nutrizionista all'interno delle scuole avrà le seguenti finalità: □Aumentare la consapevolezza degli studenti e delle loro famiglie verso i principali e a volte quotidiani errori alimentari, puntando non solo a riequilibrare le quantità, ma anche a migliorare la qualità e il bilanciamento dell'alimentazione □Guidare i ragazzi in età evolutiva verso una alimentazione ottimale sulla base dei personali fabbisogni, tenuto conto dello stile di vita □Promuovere uno stile di vita salutistico e l'educazione al movimento □Favorire l'educazione nutrizionale e alla salute, nel pieno rispetto dell'ambiente, attraverso un percorso finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - organizzazione della spesa settimanale al fine di garantire l'adeguata varietà degli alimenti e la giusta assunzione di nutrienti - insegnare a leggere ed interpretare le etichette nutrizionali - bilanciare i pasti sulla base dei fabbisogni dei singoli componenti della famiglia - ottimizzare il confezionamento e la cottura delle pietanze, per diluire l'apporto calorico e per esaltarne le proprietà nutrizionali - limitare gli sprechi alimentari, attraverso l'adeguata conservazione degli alimenti e il corretto riutilizzo degli stessi - educare alla minimizzazione dei rifiuti e alla gestione differenziata degli stessi - scegliere secondo stagionalità e territorio, per una alimentazione a basso impatto ambientale - valorizzare la cultura gastronomica locale e/o di etnia di provenienza - educare alla corretta conservazione degli alimenti per aumentare la sicurezza alimentare - informare sull'interazione ambiente-alimentazione-salute.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **PON - PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE ED INTEGRAZIONE - "CRESCERE CON SUCCESSO" - PROGETTO IN ATTESA DI AUTORIZZAZIONE E FINANZIAMENTO.**

Laboratori destinati agli alunni delle scuole primarie e secondaria dell'Istituto per migliorare il successo scolastico. Il progetto "Crescere con successo" articolato nei vari moduli si prefigge di valorizzare le differenze, promuovere l'integrazione e il dialogo interculturale al fine di favorire la coesione sociale. E' finalizzato a ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica, a sensibilizzare gli studenti e le studentesse al fenomeno delle migrazioni, promuovendo l'accettazione di culture diverse attraverso la realizzazione di attività ed esperienze improntate su modelli di didattica "attiva".

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI GENERALI: rafforzare l'educazione interculturale favorendo lo scambio tra le diverse culture; accogliere e integrare l'alunno di origine straniera; garantire pari opportunità agli alunni di origine straniera per il successo scolastico mettendo in atto dei percorsi specifici e diversificati di apprendimento dell'italiano L2; favorire l'inclusione degli alunni con difficoltà diversificate; intraprendere percorsi educativi e didattici sperimentali attraverso modalità coordinate di insegnamento/apprendimento, nell'ottica della valorizzazione della persona, considerata nella sua diversità; perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi; fornire un valido supporto al processo di formazione dell'identità.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI: inserirsi positivamente nel gruppo classe e nel contesto sociale; acquisire la lingua italiana; sviluppare e ampliare le abilità linguistiche; raggiungere il successo scolastico; offrire servizi alle famiglie degli alunni di origine straniera; favorire lo scambio e il confronto fra culture diverse nell'ottica della reciproca conoscenza per ridurre fenomeni di intolleranza e di razzismo; promuovere il benessere relazionale e sociale; promuovere l'ascolto e la collaborazione; promuovere la fiducia in se stessi e l'autostima. **RISULTATI ATTESI:** Aumento della consapevolezza delle proprie identità multiple e di una identità

collettiva che trascende le differenze individuali, culturali, etniche, religiose nonché di valori universali quali giustizia, uguaglianza, dignità, rispetto Aumento promozioni al successivo anno scolastico Coinvolgimento dei genitori Documentazione dei percorsi/attività per la replicabilità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro
Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Si procederà alla completa dematerializzazione dei flussi a favore di tutta l'utenza per velocizzare e rendere trasparente la comunicazione

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
- Il progetto è rivolto a studenti e studentesse delle

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

scuole primarie e secondarie di 1° grado. Ha come obiettivo principale introdurre gli studenti all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali, per insegnare loro un approccio attivo e creativo al digitale, diverso da quello passivo sperimentato attraverso i videogiochi, la televisione e il cellulare.

Gli obiettivi sono di:

- introdurre le nuove tecnologie con modelli e ambienti innovativi;
- introdurre il pensiero computazionale attingendo a creatività, fantasie e interessi degli studenti;
- offrire loro l'opportunità di un apprendimento collaborativo, che valorizza apporti multipli ed individua responsabilità condivise;
- offrire loro l'opportunità di un apprendimento esperienziale, di tipo laboratoriale (learning by doing and by creating);
- sviluppare competenze trasversali come collaborazione, comunicazione, empatia;
- utilizzare gli strumenti messi a disposizione dalla scuola nel nuovo fablab;
- maturare un utilizzo critico della tecnologia.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PASIANO DI P.-CAP."MARIO LODI" - PNAA81402X

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E CRITERI PER IL GIUDIZIO DI

COMPORAMENTO: SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra scuola dell'infanzia "Mario Lodi" avvalendosi delle Indicazioni Nazionali del 2012 e seguendo i campi di esperienza (corpo e movimento, il sé e l'altro, immagini suoni e colori, conoscenza del mondo, discorsi e parole), estrapola cinque macro aree di apprendimento interagenti tra di loro secondo una prospettiva olistica del bambino.

Le aree a cui noi facciamo riferimento sono:

1. Area alterità – relazione
2. Area immaginativo – creativa
3. Area psico – motoria
4. Area comunicazione – ascolto – linguaggio
5. Area logico – scientifico – cognitiva

Per ciascuna area vengono definiti i traguardi di esperienza ed i relativi indicatori per le tre età di riferimento.

1. AREA ALTERITA' – RELAZIONE (il sé e l'altro)**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDICATORI**

Il bambino:

- Sviluppa il senso dell'identità personale e riesce ad esprimere bisogni, sentimenti ed emozioni;
- Impara a relazionarsi con adulti e bambini, entra in un contesto di regole;
- Sviluppa il senso di appartenenza ad una comunità;
- Riconosce e rispetta le diversità per maturare uno spirito di collaborazione e condivisione.

Il bambino:

- Diventa sempre più autonomo nell'alimentarsi e nel vestirsi;
- Accetta serenamente il distacco dalle figure parentali;
- Sviluppa un senso di fiducia verso altri adulti di riferimento;
- Collabora con i compagni e li rispetta condividendo spazi e materiali;
- Accetta e rispetta le regole del contesto scolastico – comunitario;
- Riconosce l'appartenenza al gruppo;
- Esprime bisogni sentimenti, interessi;
- Sviluppa senso critico;
- Sviluppa consapevolezza delle proprie capacità;
- Inizia a conoscere le tradizioni socio – culturali della comunità di appartenenza e di altre tradizioni culturali;
- Si apre a valori quali amicizia e solidarietà.

2. AREA IMMAGINATIVO – CREATIVA (linguaggi, creatività, espressione)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDICATORI

Il bambino:

- Segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo;
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e la fruizione e l'analisi di opere d'arte;
- Comunica ed esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione;
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive;
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività;
- Usa strategie d'azione da solo o in gruppo scegliendo materiali e strumenti adeguati al progetto da realizzare;
- Mantiene un'adeguata concentrazione e porta a termine il proprio lavoro e comunica quanto ha realizzato;
- Partecipa con piacere ad attività di ascolto e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti e semplici strumenti musicali;

Il bambino:

- Esplora, osserva e mostra disponibilità a manipolare materiali diversi;
- Sperimenta diversi modi per manipolare materiali plasmabili;
- Sperimenta e riconosce gli effetti prodotti dai diversi materiali e strumenti (tempera, matite, gessi, pennarelli...);
- Disegna la figura umana;
- Rappresenta col disegno oggetti, personaggi, esperienze vissute;
- Sperimenta varie tecniche espressive in modo libero e su consegna;
- Sperimenta e conosce le proprietà dei colori e dei materiali (accostamento – gradazioni – mescolanze – assemblaggi);
- Sceglie materiali e strumenti per rappresentare;
- Assume ruoli diversi nei giochi simbolici;
- Segue e partecipa alla drammatizzazione di una storia;
- Recita filastrocche imitando una sequenza mimica;
- Partecipa e agisce liberamente nei giochi di drammatizzazione utilizzando

travestimenti, maschere, burattini;

- Riconosce la differenza tra suono – silenzio – rumore;
- Si esprime con il corpo seguendo suoni e ritmi
- Compie gesti e movimenti associati alla musica;
- Produce suoni e ritmi utilizzando le parti del corpo: dita, mani e piedi;
- Sperimenta la sonorità di materiali ed oggetti;
- Riproduce semplici ritmi con strumenti a percussione ed oggetti sonori auto costruiti;
- Conosce ed apprezza espressioni musicali e gestuali di altre culture;
- Sa eseguire semplici coreografie sulla base di un brano musicale;

3. AREA PSICO – MOTORIA (il corpo e il movimento)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDICATORI

Il bambino:

- Prende coscienza ed acquisisce il senso del proprio sé fisico;
- Sviluppa ed acquisisce il controllo del proprio corpo nelle sue funzioni;
- Acquisisce e potenzia l'immagine di sé;
- Esplora e sviluppa le capacità sensoriali ed espressive;
- Esprime corrette capacità di relazione;
- Ha cura del proprio corpo attraverso l'educazione alla salute.

Il bambino:

- Vive con piacere esperienze di movimento;
- Interagisce con il corpo per mettersi in relazione con gli altri;
- Partecipa a giochi individuali e di gruppo;
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo;
- Acquisisce destrezza in attività quali correre, saltare, stare in equilibrio, coordinarsi con gli altri;
- Matura, percepisce, conosce lo schema corporeo
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo e i vissuti motori;
- Controlla la forza del proprio corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri;
- Impara a coordinarsi nel gioco collettivo utilizzando attrezzi e materiali nel rispetto di regole;
- Controlla e coordina il movimento nella motricità fine;
- Sperimenta la percezione della simmetria;

- Sperimenta la percezione della lateralità.

4. AREA COMUNICAZIONE – ASCOLTO – LINGUAGGIO (i discorsi e le parole)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDICATORI

Il bambino:

- Usa con padronanza la lingua: arricchisce il proprio lessico;
- Esprime correttamente bisogni, esigenze, idee;
- Racconta, inventa, dialoga, chiede aiuto;
- Usa il linguaggio verbale in modo appropriato e differenziato nelle diverse attività. Il bambino:
- Ascolta e comprende semplici racconti;
- Riconosce i personaggi di un racconto, ricostruisce una storia attraverso le immagini e avanza ipotesi di conclusione di un racconto;
- Memorizza e ripete filastrocche, poesie e canti;
- Possiede un'adeguata coordinazione occhio – manuale;
- Sa attribuire correttamente il nome ad oggetti, figure, parole e segni grafici
- Possiede un vocabolario sufficientemente ampio;
- Usa la lingua per giocare ed esprimersi in modo appropriato;
- Discrimina e riconosce oggetti, immagini, grafemi e altri segni differenziandoli fra loro sulla base del diverso orientamento spaziale;

5. AREA LOGICO – SCIENTIFICO – COGNITIVA (la conoscenza del mondo)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDICATORI

Il bambino:

- Raggruppa e ordina secondo criteri diversi;
- Confronta e valuta quantità;
- Utilizza semplici simboli per registrare;
- Compie misurazioni mediante semplici strumenti;
- È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi spiegazioni, soluzioni e azioni;
- Sviluppa un proprio stile grafico ed espressivo;
- Utilizza i diversi materiali non solo per creare dei prodotti ma anche come mediatori di collaborazioni e narrazioni.

Il bambino:

- Sa associare il simbolo numerico grafico e il nome del numero (lettura di numeri);

- Conosce la numerosità (corrispondenza numero/oggetto);
- È capace di confrontare insiemi di oggetti con numerosità diversa (differenze di grandezze tra insiemi);
- Mette in sequenza ordinata insiemi contenenti diverse quantità di oggetti (seriazione per quantità: aggiungere uno e togliere uno);
- Stima intuitivamente la numerosità;
- Seleziona gli oggetti differenziandoli per attributi (classificazione);
- Conta e introduce l'idea di "nessuno/niente" come precursore del concetto di "zero";
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone;
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana;
- Riconosce il ritmo della natura, lo rispetta e se ne appropria;
- Indaga, esplora la natura come forma d'arte e ne trae ispirazione per conoscere sé stesso ed il mondo;
- Esprime attraverso il linguaggio della grafica un proprio punto di vista sugli elementi naturali indagati

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

AREA ALTERITA' – RELAZIONE (il sé e l'altro)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDICATORI

Il bambino:

- Sviluppa il senso dell'identità personale e riesce ad esprimere bisogni, sentimenti ed emozioni;
- Impara a relazionarsi con adulti e bambini, entra in un contesto di regole;
- Sviluppa il senso di appartenenza ad una comunità;
- Riconosce e rispetta le diversità per maturare uno spirito di collaborazione e condivisione.

Il bambino:

- Diventa sempre più autonomo nell'alimentarsi e nel vestirsi;
- Accetta serenamente il distacco dalle figure parentali;
- Sviluppa un senso di fiducia verso altri adulti di riferimento;
- Collabora con i compagni e li rispetta condividendo spazi e materiali;
- Accetta e rispetta le regole del contesto scolastico – comunitario;
- Riconosce l'appartenenza al gruppo;
- Esprime bisogni sentimenti, interessi;
- Sviluppa senso critico;
- Sviluppa consapevolezza delle proprie capacità;

- Inizia a conoscere le tradizioni socio - culturali della comunità di appartenenza e di altre tradizioni culturali;
- Si apre a valori quali amicizia e solidarietà.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CELSO COSTANTINI - PNMM814013

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE DISCIPLINARE: DESCRIZIONE

PROCESSO FORMATIVO (in termini di progressi nello sviluppo personale, sociale e culturale)

CRITERIO INDICATORE DESCRITTORE

1. SOCIALITÀ E COLLABORAZIONE Livello di interazione e collaborazione

Accoglienza del punto di vista altrui e disponibilità a lavorare con gli altri nella realizzazione delle attività proposte.

2. METODO DI LAVORO Capacità di elaborare le informazioni offerte

Organizzazione autonoma del lavoro

LIVELLO globale GIUDIZIO

10/dieci Collabora in modo attivo e costruttivo alla realizzazione delle attività proposte.

L'alunno manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro.

9/nove Collabora in modo attivo alla realizzazione delle attività proposte.

L'alunno manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro.

8/otto Collabora alla realizzazione delle attività proposte.

L'alunno manifesta un proficuo metodo di studio e di lavoro.

7/sette Se sollecitato collabora alla realizzazione delle attività proposte.
L'alunno manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro.

6/sei Collabora in modo discontinuo alla realizzazione delle attività proposte.
L'alunno manifesta un metodo di studio e di lavoro poco organizzato.

5/Cinque Collabora in modo saltuario alla realizzazione delle attività proposte.
L'alunno necessita di guida nello studio e nel lavoro.

4/Quattro Collabora in modo molto discontinuo alla realizzazione delle attività proposte.
L'alunno necessita di guida e supporti continui nello studio e nel lavoro.

GIUDIZIO: livello criterio I + livello criterio II

SOCIALITÀ E COLLABORAZIONE

- (10) L'alunno/a collabora in modo attivo e costruttivo alla realizzazione delle attività proposte;
- (9) L'alunno/a collabora in modo attivo alla realizzazione delle attività proposte;
- (8) L'alunno/a collabora alla realizzazione delle attività proposte;
- (7) L'alunno/a, se sollecitato/a, collabora alla realizzazione delle attività proposte;
- (6) L'alunno/a collabora in modo discontinuo alla realizzazione delle attività proposte;
- (5) L'alunno/a collabora in modo saltuario alla realizzazione delle attività proposte;
- (4) L'alunno/a collabora in modo molto discontinuo alla realizzazione delle attività proposte;

METODO DI LAVORO

- (10) manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro.
- (9) manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro.
- (8) manifesta un proficuo metodo di studio e di lavoro.
- (7) manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro.
- (6) manifesta un metodo di studio e di lavoro poco organizzato.
- (5) necessita di guida nello studio e nel lavoro.
- (4) necessita di guida e supporti continui nello studio e nel lavoro.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO LIVELLI DI APPRENDIMENTO

10 Ha una conoscenza completa e approfondita.

Sa applicare le conoscenze in modo sicuro. Si esprime con linguaggio ricco e appropriato.

Rielabora le conoscenze in modo personale e in situazioni nuove, dimostrando significative capacità critiche.

9 Ha una conoscenza completa.

Sa applicare le conoscenze in modo corretto. Si esprime con un linguaggio appropriato.

Rielabora le conoscenze in modo personale anche in situazioni nuove, stabilendo relazioni e collegamenti.

8 Ha una conoscenza sicura.

Sa applicare le conoscenze in modo generalmente corretto. Si esprime con un linguaggio chiaro.

Rielabora in modo appropriato, con buone capacità di collegamento.

7 Ha una conoscenza adeguata.

Sa applicare le conoscenze in situazioni analoghe. Si esprime con un linguaggio abbastanza chiaro e corretto.

Rielabora in modo adeguato, con discrete capacità di collegamento.

6 Ha una conoscenza essenziale.

Sa in genere applicare le conoscenze in situazioni simili. Si esprime con un linguaggio essenziale.

Rielabora in modo semplice. Se guidato stabilisce semplici collegamenti.

5 Ha conoscenze frammentarie.

Fatica ad applicare le conoscenze in situazioni note. Si esprime con un linguaggio generico e

approssimativo.

Rielabora in modo limitato e inadeguato. Anche se guidato, ha difficoltà a stabilire collegamenti.

4 Ha conoscenze lacunose.

In situazioni note applica le conoscenze in modo confuso. Si esprime con un linguaggio

inappropriato.

Rielabora in modo inadeguato. Pur se guidato, ha gravi difficoltà ad effettuare semplici

collegamenti.

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO: GIUDIZIO DISCORSIVO

CRITERI INDICATORI DESCRITTORI (singoli comportamenti)
(ambito osservazione) (elementi osservabili)

CONVIVENZA CIVILE (1)

da intendersi come Rispetto di se stessi Ordine e abbigliamento consoni, consapevolezza di sé

.

Rispetto degli altri Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, autocontrollo nei rapporti con gli altri, rispetto della sensibilità e della diversità altrui

Rispetto dell'ambiente Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola.

RISPETTO DELLE Rispetto delle norme/indicazioni Comportamenti adeguati e rispettosi delle norme

REGOLE (2) riportate nei vari Regolamenti in uso a scuola.
contenute nei vari Regolamenti

PARTECIPAZIONE

da intendersi come Coinvolgimento (3) Partecipazione e interesse per le attività scolastiche; disponibilità ad apprendere e a collaborare attivamente.

Rispetto degli impegni e dei doveri scolastici (4) Rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola-famiglia

10

Ottimo L'alunno/a manifesta

1. Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente nella piena consapevolezza dei valori della convivenza civile;
2. scrupoloso rispetto delle norme che regolano la vita scolastica;
3. coinvolgimento propositivo nelle attività della scuola, dimostrando disponibilità ad apprendere e a collaborare;
4. puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici;

9

Distinto L'alunno/a manifesta

1. Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente nella consapevolezza dei valori della convivenza civile;
2. attenta osservanza delle norme che regolano la vita scolastica;
3. coinvolgimento nelle attività della scuola, dimostrando disponibilità ad apprendere e a collaborare;
4. puntuale adempimento dei doveri scolastici;

8

Buono L'alunno/a manifesta

1. generalmente rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente secondo i valori della convivenza civile;
2. osservanza delle norme che regolano la vita scolastica;
3. coinvolgimento nelle attività della scuola, dimostrando una certa disponibilità ad apprendere e a collaborare;
4. regolare adempimento dei doveri scolastici;

7

Discreto L'alunno/a manifesta

1. rispetto non sempre adeguato di sé, degli altri e dell'ambiente;
2. rispetto non sempre adeguato delle norme che regolano la vita scolastica;
3. coinvolgimento non regolare nelle attività della scuola;
4. adempimento poco adeguato dei doveri scolastici;

6

Sufficiente L'alunno/a manifesta

1. scarso rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
2. scarso rispetto delle norme che regolano la vita scolastica;
3. coinvolgimento saltuario e/o su sollecitazione nelle attività della scuola;
4. discontinuo adempimento dei doveri scolastici;

5

Non sufficiente L'alunno/a manifesta

1. inadeguato rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
2. inadeguato rispetto delle norme che regolano la vita scolastica;
3. carente coinvolgimento nelle attività della scuola, dimostrando scarsa disponibilità ad apprendere e a collaborare;
4. inadeguato adempimento dei doveri scolastici;

GIUDIZIO: LIVELLI PER OGNI CRITERIO

L'alunno/a manifesta

(10) rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente nella piena consapevolezza dei valori della convivenza civile;

(9) rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente nella consapevolezza dei valori della convivenza civile;

(8) generalmente rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente secondo i valori della convivenza civile;

(7) rispetto non sempre adeguato di sé, degli altri e dell'ambiente;

(6) scarso rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;

(5) inadeguato rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;

(10) scrupoloso rispetto delle norme che regolano la vita scolastica;

(9) attenta osservanza delle norme che regolano la vita scolastica;

(8) osservanza delle norme che regolano la vita scolastica;

(7) rispetto non sempre adeguato delle norme che regolano la vita scolastica;

(6) scarso rispetto delle norme che regolano la vita scolastica;

(5) inadeguato rispetto delle norme che regolano la vita scolastica;

(10) coinvolgimento propositivo nelle attività della scuola, dimostrando disponibilità ad apprendere e a collaborare;

(9) coinvolgimento nelle attività della scuola, dimostrando disponibilità ad apprendere e a collaborare;

(8) coinvolgimento nelle attività della scuola, dimostrando una certa disponibilità ad apprendere e a collaborare;

(7) coinvolgimento non regolare nelle attività della scuola;

(6) coinvolgimento saltuario e/o su sollecitazione nelle attività della scuola;

(5) carente coinvolgimento nelle attività della scuola, dimostrando scarsa disponibilità ad apprendere e a collaborare;

(10) puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici;

(9) puntuale adempimento dei doveri scolastici;

(8) regolare adempimento dei doveri scolastici;

(7) adempimento poco adeguato dei doveri scolastici;

(6) discontinuo adempimento dei doveri scolastici;

(5) inadeguato adempimento dei doveri scolastici.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sarà decisa sulla base dei seguenti criteri generali:

- a. insufficienze rilevanti per numero e/o per gravità;
- b. presenza di gravi lacune pregresse;
- c. mancata acquisizione di competenze in più aree disciplinari;
- d. progresso nello sviluppo personale e sociale precario (scuola secondaria)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sarà decisa sulla base dei seguenti criteri generali:

- a. insufficienze rilevanti per numero e/o per gravità;
- b. presenza di gravi lacune pregresse;
- c. mancata acquisizione di competenze in più aree disciplinari;
- d. progresso nello sviluppo personale e sociale precario (scuola secondaria)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PASIANO-CAP. "DANTE ALIGHIERI" - PNEE814014

PASIANO-CECCHINI"M.T.DICALCUTTA - PNEE814025

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

10 Le conoscenze e le abilità sono pienamente acquisite.

Comprende e usa simboli e termini del linguaggio specifico in modo corretto, chiaro e consapevole.

Rielabora in modo personale le conoscenze.

Le competenze disciplinari sono eccellenti.

9 Le conoscenze e le abilità sono pienamente raggiunte.

Comprende e usa simboli e termini del linguaggio specifico in modo corretto e

chiaro.

Le competenze disciplinari sono sicure.

8 Le conoscenze e le abilità sono adeguate.

Comprende e usa simboli e termini del linguaggio specifico in modo appropriato.

Le competenze disciplinari sono soddisfacenti.

7 Le conoscenze e le abilità sono complessivamente adeguate.

Comprende e usa simboli e termini del linguaggio specifico in modo abbastanza corretto

Le competenze disciplinari sono essenziali.

6 Le conoscenze sono sufficienti e le abilità incerte.

Comprende e usa i principali simboli e termini del linguaggio specifico.

Le competenze disciplinari sono essenziali.

5 Le conoscenze sono frammentarie e le abilità di base sono lacunose.

Comprende e usa pochi simboli e termini del linguaggio specifico.

Le competenze disciplinari risultano precarie.

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E CRITERI PER IL GIUDIZIO DI
COMPORAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

A- PROCESSO FORMATIVO (in termini di progresso nello sviluppo personale,
sociale e culturale).

1- ATTENZIONE:

Durante il lavoro in classe l'alunno evidenzia un'attenzione:

- efficace e motivata,
- efficace,
- costante,
- settoriale,
- discontinua,
- difficoltosa,

2- PARTECIPAZIONE:

partecipa alle attività:

- in modo propositivo e dinamico.
- con assiduità.
- con regolarità.
- saltuariamente.
- su sollecitazione
- in modo non pertinente.

3: RELAZIONALITA':

Nei rapporti interpersonali si dimostra:

- collaborativo e propositivo.
- collaborativo.
- disponibile.
- abbastanza disponibile.
- poco collaborativo.
- conflittuale

4: AUTONOMIA:

Nel lavoro personale opera:

- in modo efficace e originale.
- in modo efficace.
- in modo autonomo.
- in modo autonomo ma superficiale.
- in modo non ancora completamente autonomo.
- solo con la guida dell'insegnante.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

L'alunno dimostra:

- rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente nella piena consapevolezza dei valori della convivenza civile.
- rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente con consapevolezza dei valori della convivenza civile.
- adeguato rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente secondo i valori della convivenza civile.
- rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente secondo i valori della convivenza civile.
- generale rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente secondo i valori della convivenza civile.
- poco rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente secondo i valori della convivenza

civile.

RISPETTO DELLE REGOLE

Evidenzia:

- rispetto consapevole delle norme che regolano la vita scolastica
- rispetto responsabile delle norme che regolano la vita scolastica
- rispetto delle norme che regolano la vita scolastica
- accettazione delle norme che regolano la vita scolastica
- difficoltà a rispettare le norme che regolano la vita scolastica
- non rispetto delle norme che regolano la vita scolastica

IMPEGNO

e in relazione alle richieste si impegna in modo:

- responsabile e curato.
- responsabile.
- costante.
- regolare, ma superficiale.
- parziale.
- non adeguato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sarà decisa sulla base dei seguenti criteri generali:

- a. insufficienze rilevanti per numero e/o per gravità;
- b. presenza di gravi lacune pregresse;
- c. mancata acquisizione di competenze in più aree disciplinari;
- d. progresso nello sviluppo personale e sociale precario (scuola secondaria)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo di Pasiانو di Pordenone, formato dalla

Scuola dell'Infanzia, dalle Scuole Primarie di Pasiano e di Cecchini di Pasiano e dalla Scuola Secondaria di Primo Grado, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Pertanto persegue le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto Comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- facilitare l'inserimento degli alunni Bes nel sistema scolastico e sociale di appartenenza;
- realizzare la loro inclusione/integrazione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola rimuovendo eventuali ostacoli che impediscono la piena inclusione/integrazione;
- stabilire relazioni significative con le famiglie e stimolare rapporti di collaborazione costanti.

Obiettivi ed azioni positive per una didattica realmente inclusiva:

- dare centralità all'azione educativo-didattica per consentire all'alunno, in condizione di problematicità, di poter essere compreso e adeguatamente supportato nell'affrontare la situazione di disagio evidenziata;
- facilitare il processo di inclusione/integrazione di tutti gli alunni, attraverso strategie mirate in ambito cognitivo, metacognitivo e relazionale per soddisfare i bisogni individuali e stimolare la motivazione ad un significativo apprendimento e adattamento nel contesto socio-culturale di appartenenza;
- stimolare relazioni empatiche tra docente-discente, per trasmettere all'alunno intento collaborativo;
- ampliare le offerte formative per stimolare tutti gli alunni ad un apprendimento significativo e inferenziale;
- coinvolgere e motivare all'apprendimento tutti gli alunni, attraverso l'utilizzo di strategie metodologico-operative mirate al coinvolgimento interattivo tra pari;
- adottare una didattica creativa, adattiva, flessibile, attiva, partecipativa, costruttiva e affettiva. Tale metodologia deve essere il più possibile aderente alla realtà superando ogni artificiosità e rigidità metodologica;

- mostrare disponibilità ad instaurare una relazione dialogica/affettiva, che garantisca la comprensione del bisogno e l'attuazione di risposte funzionali;
- condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
- valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno;
- riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, personalizzando metodologicamente le proposte didattiche ai vari contesti situazionali, oppure individualizzando l'insegnamento per consentire, in alunni con particolari situazioni problematiche, il recupero e sviluppo di abilità cognitive di base necessarie per affrontare il percorso scolastico, in una ottica di perseguimento degli obiettivi pianificati per l'attuazione del progetto di vita;
- sviluppare l'azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture;
- sviluppare pratiche inclusive nei confronti di tutti gli allievi, favorendo in tal modo, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo.

Strategie di intervento:

1. La scuola prevede l'adozione di strategie operative mirate alla rimozione di ostacoli di natura situazionale che impediscono il normale processo apprenditivo pianificando percorsi individualizzati e personalizzati che servono come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e documentano alle famiglie le strategie di intervento programmate.
2. I docenti, esaminata eventuale documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere pedagogico e didattico, devono avvalersi, per tutti gli alunni con certificazioni specifiche, degli opportuni strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della legge 170/2010.

Inclusione

Le attività svolte dalla scuola per gli studenti diversabili sono abbastanza efficaci. Le diverse tipologie dei BES sono state definite e di conseguenza i protocolli di individuazione e i relativi PDP, che vengono aggiornati annualmente. La scuola aggiorna e adotta ogni anno il "Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri" che organizza le azioni di accoglienza e integrazione e realizza percorsi di lingua italiana

per gli studenti stranieri. Si svolgono inoltre attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione. Sono stati attivati moduli PON volti alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, strumenti significativi per l'inclusione scolastica e sociale di diversi alunni in situazione di svantaggio o disagio culturale/linguistico.

Nelle varie attività di inclusione però ci sono aspetti che possono essere migliorati come i tempi di condivisione e il confronto tra docenti di materia e insegnanti di sostegno. Anche la perdita di continuità per l'avvicendamento di insegnanti di sostegno può rappresentare un problema come la formazione di classi eterogenee in cui si sviluppano dinamiche relazionali e di apprendimento che richiedono costante attenzione e supervisione da parte del corpo docente, che avrebbe bisogno di un supporto costante da parte dei docenti in organico di potenziamento spesso impegnati in supplenze temporanee. Inoltre l'assenza di laboratori specifici e la scarsità di strumenti multimediali a disposizione nelle aule limitano l'efficacia dei percorsi di inclusione.

Recupero e potenziamento

La nostra scuola effettua interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni: stesura PDP e realizzazione di percorsi personalizzati, corsi di Italiano L2 e interventi di recupero. D'altra parte, per favorire le eccellenze, attiva corsi di potenziamento (giochi matematici: progetto pluriennale e consolidato ora confluito nei PON-FSE con i quali si realizzano anche attività di informatica e legate al paesaggio/territorio; potenziamento in lingua inglese e laboratorio teatrale).

Permangono però diversi alunni che presentano difficoltà di apprendimento di varia natura ed entità, negli ultimi anni in leggero aumento. Nonostante le risorse a disposizione nell'ultimo anno relative all'organico di potenziamento, impiegato nei diversi ordini come supporto alla didattica, gli interventi sono da incrementare.

<u>Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):</u>	Dirigente scolastico
	Docenti curricolari
	Docenti di sostegno
	Personale ATA

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEL PEDI PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO È IL PIANO dei diversi interventi calibrati sulla persona (punti forti e deboli, potenziali di sviluppo) e quindi specifica: • gli obiettivi di sviluppo (anche in relazione alla programmazione di classe); • Itinerari di lavoro (le attività specifiche); • le metodologie; • I "sostegni", il sistema dei mediatori, i supporti tecnologici; • le risorse umane e materiali; • l'organizzazione dei tempi e degli spazi; • I criteri, gli strumenti, le modalità per la verifica; • le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. È parte integrante della Programmazione educativa e didattica della classe. Tempistica: entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico. Si verifica periodicamente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

G.L.H. operativo: • è composto dal Consiglio di Classe/Sezione (insegnanti curricolari e di sostegno), educatore, operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, i genitori dell'alunno. • Ha il compito di predisporre il Profilo DI FUNZIONAMENTO DELLA PERSONA e il Piano Educativo-didattico Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia in ambito scolastico.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
----------------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
----------------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Confronto con i docenti curricolari
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Interazione continua tra docenti e referenti vari
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività di supporto agli alunni assegnati nella classe
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Supporto continuo ai docenti

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Interazione continua tra operatori
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Coinvolgimento in situazioni problematiche

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Consultazione per la risoluzione di problematiche

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Per ciò che riguarda la valutazione si terrà conto dei criteri decisi nei singoli consigli di classe e contenuti nei piani didattici personalizzati e individualizzati. Nei passaggi tra i diversi ordini di scuola o nei cambi di docenti sia curricolari sia di sostegno, verranno considerati i progressi fatti dall'alunno e riferiti di volta in volta dagli insegnanti che lo seguono.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per l'orientamento scolastico in uscita dalla classe terza della scuola secondaria di I°, i docenti si confronteranno e valuteranno l'ambito più adatto per inserire l'alunno, tenuto conto del percorso e del progetto di vita pianificato dagli operatori dell'equipe psicopedagogica.